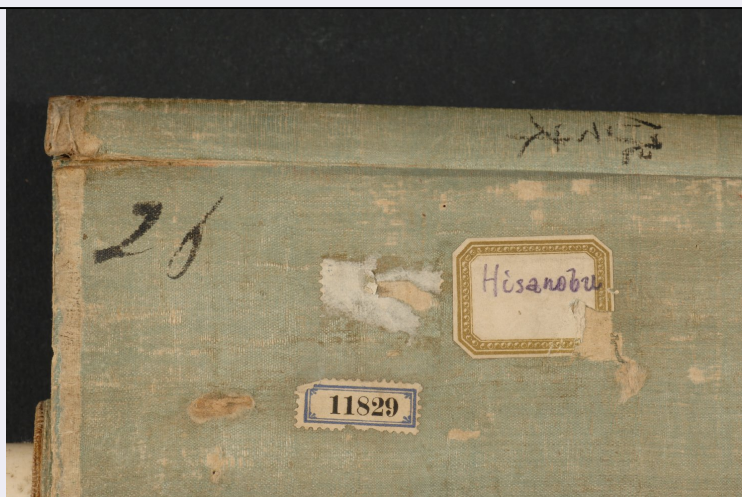


# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
<b>NCT - CODICE UNIVOCO</b>	
NCTR - Codice regione	05
NCTN - Numero catalogo generale	00570296
ESC - Ente schedatore	S472
ECP - Ente competente	S472

## OG - OGGETTO

<b>OGT - OGGETTO</b>	
OGTD - Definizione	dipinto
<b>SGT - SOGGETTO</b>	
SGTI - Identificazione	Sasaki Takatsuna
SGTT - Titolo	L'eroe Sasaki Takatsuna nel fiume Uji.

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Veneto
PVCP - Provincia	VE
PVCC - Comune	Venezia

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	palazzo
LDCQ - Qualificazione	museo
LDCU - Denominazione spazio viabilistico	Santa Croce 2076 - 30135 Venezia

## UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

### INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero	4158
INVD - Data	1998

**INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA**

INVN - Numero 11829

INVD - Data 1939

**LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE**

TCL - Tipo di localizzazione luogo di deposito

**PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA**

PRVS - Stato Italia

PRVR - Regione Veneto

PRVP - Provincia VE

PRVC - Comune Venezia

**PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA**

PRCT - Tipologia palazzo

PRCQ - Qualificazione museo

PRCD - Denominazione Museo di arte orientale

PRCC - Complesso monumentale di appartenenza Ca' Pesaro

PRCS - Specifiche sottotetto 1 - cassetiera 15 - cassetto 2

**DT - CRONOLOGIA****DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

DTZG - Secolo sec. XVIII

DTZS - Frazione di secolo prima metà

**DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA**

DTSI - Da 1731

DTSV - Validita' ante

DTSF - A 1731

DTSL - Validita' ante

DTM - Motivazione cronologia analisi storica

**AU - DEFINIZIONE CULTURALE****AUT - AUTORE**

AUTM - Motivazione dell'attribuzione firma

AUTM - Motivazione dell'attribuzione analisi stilistica

AUTN - Nome scelto Kano Eisen

AUTA - Dati anagrafici 1696-1731

AUTH - Sigla per citazione 00001630

**MT - DATI TECNICI**

MTC - Materia e tecnica seta/ pittura

**MIS - MISURE**

MISU - Unita' cm

MISA - Altezza 107.6

MISL - Larghezza 43.9

<b>MISV - Varie</b>	Misure approssimative dello honshi.
<b>FRM - Formato</b>	rettangolare
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	buono
<b>STCS - Indicazioni specifiche</b>	Il dipinto non presenta nessun segno particolare di deterioramento o di attacco da agenti esterni e parassiti.
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	Dipinto su seta montato su un supporto di tessuto e decorato con altribroccati di seta pregiata tale da poter essere arrotolato per la conservazione. Terminali del jikugi (asta di avvolgimento) in avorio. Gli ichimonji come anche i futai sono di tessuto chiaro con motivi vegetali in filo d'oro. Il chûberi che incornicia lo honshi è color ocra a disegni in filo argentato, mentre il jôge ha un fondo color verde acqua con grossi motivi a fiori stilizzati.
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	Dipinto su rotolo da appendere verticalmente (kakemono).
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	Guerrieri. Fiumi. Elementi architettonici.
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	documentaria
<b>ISRL - Lingua</b>	giapponese
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a pennello
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	lettere capitali
<b>ISRP - Posizione</b>	a sinistra in basso
<b>ISRA - Autore</b>	Kanô Eisen (autore dell'opera)
<b>ISRI - Trascrizione</b>	Furunobu hitsu
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a penna
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	corsivo
<b>ISRP - Posizione</b>	retro del rotolo a sinistra su un cartiglio applicato
<b>ISRI - Trascrizione</b>	Hisanobu
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	segnaletica
<b>ISRL - Lingua</b>	italiano volgare
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a matita
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	numeri arabi
<b>ISRP - Posizione</b>	retro del rotolo a sinistra
<b>ISRI - Trascrizione</b>	11870
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	didascalica
<b>ISRL - Lingua</b>	giapponese

<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a pennello
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	corsivo
<b>ISRP - Posizione</b>	retro del rotolo a sinistra
<b>ISRI - Trascrizione</b>	Sasaki
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a pennello
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	numeri arabi
<b>ISRP - Posizione</b>	retro del rotolo a sinistra
<b>ISRI - Trascrizione</b>	26
<b>STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI</b>	
<b>STMC - Classe di appartenenza</b>	sigillo
<b>STMP - Posizione</b>	a sinistra in basso sotto la firma
<b>STMD - Descrizione</b>	rosso piccolo a rilievo, a forma di vaso inscritto in un cerchio: Eisen
<b>NSC - Notizie storico-critiche</b>	Il Brinckmann pone l'opera (con gli altri due elementi del trittico) nel suo inventario descrittivo del 1908 al numero 15 (coi numeri 358 e 359) dei kakemono giapponesi: "Zwei zusammengehörige Helden Bilder von dreien. Auf dem Mittelbild Kakesuye, seinem Sattel befestigend; auf dem rechten Bild Yoshitsune. Bez. Hisanobu (Das 3 Bred.)" (Due di tre dipinti di eroi collegati. Sul dipinto centrale Kakesue che fissa la sua sella; sul dipinto di destra Yoshitsune. Firmato Hisanobu [i tre fratelli])
<b>TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI</b>	
<b>ACQ - ACQUISIZIONE</b>	
<b>ACQT - Tipo acquisizione</b>	restituzione postbellica
<b>ACQD - Data acquisizione</b>	1924 ca.
<b>CDG - CONDIZIONE GIURIDICA</b>	
<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Stato
<b>CDGS - Indicazione specifica</b>	Ministero per i Beni e le Attività Culturali
<b>DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO</b>	
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	45736
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	45737
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	45738
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Roberts, Laurence P.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1976
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00003296

#### **BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	AA.VV.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1999
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00003299

#### **BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	AA.VV.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1979
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00003303

#### **BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	AA.VV.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1979
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00003302
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	vol. 17

### **AD - ACCESSO AI DATI**

#### **ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**

<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili

### **CM - COMPILAZIONE**

#### **CMP - COMPILAZIONE**

<b>CMPD - Data</b>	2008
<b>CMPN - Nome</b>	Dott. Riu, Elena
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Dott. Spadavecchia, Fiorella

### **AN - ANNOTAZIONI**

	<p>/DO[1]/VDS[1]/VDST[1]: CD ROM Parte sinistra di un trittico che illustra i tre valorosi seguaci di Minamoto no Yoritomo, ovvero Sasaki Takatsuna, Kajiwara Kagesue (parte centrale, dipinto 4155/11869) e Minamoto no Yoshitsune (parte destra, dipinto 4157/11870), spesso rappresentati assieme perché coinvolti nell'celebre battaglia del fiume Uji (1184) durante la guerra Genpei tra le famiglie Minamoto e Taira. Il comandante delle forze dei Minamoto è qui ritratto nel più celebre episodio che lo vede protagonista, ovvero quando durante la seconda battaglia del fiume Uji si gettò per primo tra le acque superando l'amico Kajiwara Kagesue che dapprima guidava la carica ma fu rallentato perché la sella gli si era slacciata. Si può osservare il guerriero in groppa al cavallo - che la tradizione vuole fosse dello stesso Minamoto no Yoritomo, anche se qui non è il bianco Ikezuki come solitamente trasmesso - dal manto castano, con le zampe anteriori che si sollevano sulle onde, il capo elegantemente chinato verso il basso con lo sguardo che volge in avanti, mentre il suo</p>
--	---

## OSS - Osservazioni

cavaliere siede pacato con espressione sicura stringendo l'arco nella sinistra. Takatsuna indossa dei pantaloni e una casacca scuri a finissimi decori bianchi, bordati d'oro e interrotti da maniche e gambali indaco e carta da zucchero. L'armatura, a colori chiari, è bordata di nerolacca con decori in oro e afioramenti celesti, e oltre la sua figura, sul lato sinistro appena accennato, si vede sorgere dalle acque il ponte sotto cui passerà l'intero esercito cogliendo di sorpresa il nemico che attende sulla riva opposta. Sasaki Takatsuna era un comandante al servizio dei Minamoto. Scampato alla rivolta Heiji e sopravvissuto allo sterminio della sua famiglia, crebbe presso Kyôto e si unì a Minamoto no Yoritomo contro i Taira. Si distinse in modo particolare durante la battaglia di Ishibashiyama, e alla fine della guerra contro i Taira venne nominato governatore di Nagato in riconoscimento del suo valore che scongiurò in più episodi lo stesso Yoritomo dalla morte. Dopo i trentacinque anni lasciò titolo, possedimenti e tutto ciò che aveva al figlio per abbracciare la vita monastica e si ritirò sul monte Koya diventando monaco. Anche in questo dipinto l'autore non lesina sui particolari magistralmente realizzati con tratti sottili ed eleganti. Sia questo dipinto sia il numero 4155 mostrano sul retro il numero 26, ma non ne è chiaro il motivo (tanto più che su questo la cifra riportata è araba, sull'altro è in caratteri cinesi). Il dipinto, assieme agli altri due formanti il trittico, potrebbe essere un'opera eseguita su commissione di una famiglia potente. Kanô Furunobu (o Hisanobu), in arte Eisen, nasce a Edo nel IX anno dell'era Genroku (1696), e apprende dal padre Chikanobu lo stile pittorico di scuola Kanô. Eredita il ruolo di capo della scuola Kobikichô, e nel 1711 viene designato artista della corte del Bakufu. Riceverà il titolo di hôgen, ed è famoso per aver copiato antiche opere della collezione imperiale su ordine specifico dell'imperatore e per aver decorato dei pannelli byôbu per l'imperatore stesso. Muore nel XVI anno dell'era Kyôhō (1731).